

Genova, 9 Dicembre 2010

Prot. n. 476

Alla Signora Sindaco
Comune di Genova

SEDE

INTERPELLANZA URGENTE

VENUTO A CONOSCENZA della realizzazione e divulgazione di un opuscolo denominato "CITY BREAK GENOVA" distribuito all'estero per promuovere ed incentivare il turismo verso la nostra città;

CONSIDERATO CHE il 30 novembre u.s. nell'ambito di un Consiglio comunale monotematico sul turismo, quale straordinaria opportunità socio-economica per la nostra città, è stato approvato all'unanimità un ordine del giorno avanzato dal sottoscritto nel quale si impegnava l'Amministrazione ad intraprendere iniziative tese a "vendere" Genova ai tour operator e agli autori delle guide turistiche per incrementarne l'affluenza di visitatori;

VISTO CHE in tale occasione ne' l'Assessore al Commercio, ne' quello alla Cultura, ne' la Sindaco che ha mantenuto a sè la delega relativa alla Promozione della Città, ne' i consulenti ai quali la stessa è ricorsa per svolgere tale mansione, hanno fatto menzione dell'esistenza della pubblicazione sopra riportata, dei costi di realizzazione e dei Paesi interessati alla distribuzione;

CONSIDERATO CHE nell'opuscolo sopraccitato viene esaltata quale specialità gastronomica da gustare nel Centro Storico più antico e più grande d'Europa il kebab simbolo di una città multietnica;

VALUTATO CHE tale scelta sia fortemente lesiva per le prerogative e per le opportunità turistiche di Genova e gravemente offensiva nei confronti del patrimonio eno-gastronomico ligure e genovese, dei tanti operatori che ne sono testimonianza e che con le proprie attività ne tramandano la tradizione;

SI INTERPELLANO LA SINDACO E LA GIUNTA

al fine di sapere :

- chi abbia curato la pubblicazione dell'opuscolo "CITY BREAK GENOVA";
- quanto è costato al Comune di Genova realizzarlo e divulgarlo;
- in quanti esemplari è stato stampato;
- in quali Paesi e attraverso quali canali è divulgato.

Se non si ritiene opportuno ritirare gli opuscoli non ancora distribuiti e realizzarne dei nuovi attribuendo il giusto risalto alle specialità eno-gastronomiche locali.

Quali azioni si intendono intraprendere nei confronti dei responsabili.

IL CAPOGRUPPO
Alessio Piana